



(Archivio fotografico del Governatorato)

IL VASTO EDIFICIO DEL TEATRO DEMOLITO NEL 1888 (da una fotografia del 1885)

IL TEATRO DI TORDINONA

In altra parte della Rivista si ricorda lo stato in cui trovaransi un tempo le sponde del Tevere non delincate dagli attuali massicci muraglioni, ma rese varie e pittoresche dal susseguirsi dei palazzi e delle più modeste casette che si rispecchiavano nelle acque del fiume, dal verdeggiare qua e là dei brevi giardini e delle rive non coperte da abitazioni. In uno dei punti più caratteristici del fiume, in prossimità di Castel S. Angelo, si protendeva sulle acque il vastissimo fabbricato del vecchio Teatro Apollo a Tordinona, demolito nel 1888 per la necessaria sistemazione del corso del Tevere.

Or non è molto l'Amministrazione del Governatorato per segnalare il luogo ove sorgeva il maggior teatro della nostra Città volle porre una stele marmorea sovrapposta ad un sarcofago, su disegno dell'architetto Bazzani. Ed a ricordanza venne

incisa nel marmo la epigrafe dettata da Fausto Salvadori e che qui riportiamo:

IL TEATRO APOLLO
 SULLE PIETRE DELL'ANTICA TORRE ORSINA
 A FASTI E GLORIE D'ARTE MUSICALE
 APRÌ LE DORATE SCENE
 E DOVE FOSCHEGGIÒ TORRE DI NONA
 LIBERA SI DIFFUSE LA PURA MELODIA ITALICA
 DEL - TROVATORE - IL XIX GENNAIO MDCCCLVI
 DI-UN BALLO IN MASCHERA-IL VII FEBBRAIO MDCCCLIX
 QUI DOVE SUL TEATRO DEMOLITO
 PASSA LA NUOVA STRADA ROMANA
 IL GENIO DI GIUSEPPE VERDI
 AFFIDA L'ETERNA MELODIA CANORA
 ALL'ARIA AL SOLE AL CUORE UMANO

A ricordanza della Torre
 del Teatro del Genio Creatore
 il Comune di Roma pose
 Anno Domini MCMXXV